



## PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNO 2025 – 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola*

*dell' Infanzia Paritaria San Giuseppe*

*è stato elaborato e approvato dal collegio dei*

*docenti nella seduta del 15.01.2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	
	1.2 Caratteristiche principali della scuola	Pag.5
	1.3 Ricognizione attrezzature ed infrastrutture materiali	Pag.8
	1.4 Risorse professionali	Pag.10
<b>LE SCELTE STRATEGICHE</b>	2.1 Priorità desunte dallo scorso Anno	Pag.13
	2.2 Obiettivi formativi prioritari ( art.1, comma7 L.107/15)	Pag.17
	2.3 Piano di Miglioramento	Pag.18
	2.4 Principali elementi di innovazione	Pag.19
<b>L' OFFERTA FORMATIVA</b>	3.1 Traguardi attesi in uscita	Pag.20
	3.2 Insegnamenti e quadri orario	Pag.21
	3.3 Curricolo di Istituto	Pag.24
	3.4 Iniziative di ampliamento curricolare	Pag.25
	3.5 Valutazione degli apprendimenti	Pag.28
	3.6 Azioni della scuola per l' inclusione scolastica	Pag.30
	3.7 Piano per la Didattica Digitale Integrata	Pag.32
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	4.1 Modello organizzativo	Pag.34
	4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l' utenza	Pag.37
	4.3 Piano di formazione del personale docente	Pag.40

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Monte di Malo è un comune di 2825 abitanti distribuiti su una superficie 24 Chilometri Quadrati. Il Comune comprende le 4 frazioni di Calcara, Campipiani, Faedo e Priabona e fa parte dell' Unione Montana Pasubio Alto Vicentino.

La sua collocazione geografica lo vede sulla dorsale che divide la Valle Dell' Agno dalla Val Leogra e confina con i Comuni di Valdagno, Schio, San Vito di Leguzzano, Cornedo Vicentino e Malo.

Il territorio ha natura prevalentemente rurale, con zone naturalistiche di interesse pubblico e con un ambiente circostante che vede nella "natura" il proprio biglietto da visita.

Di seguito riportiamo alcune statistiche demografiche relative alla popolazione di Monte di Malo basate su dati Istat, elaborazione a cura di TutttItalia.it.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi nel Comune di Monte di Malo dal 2018 al 2022. Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**

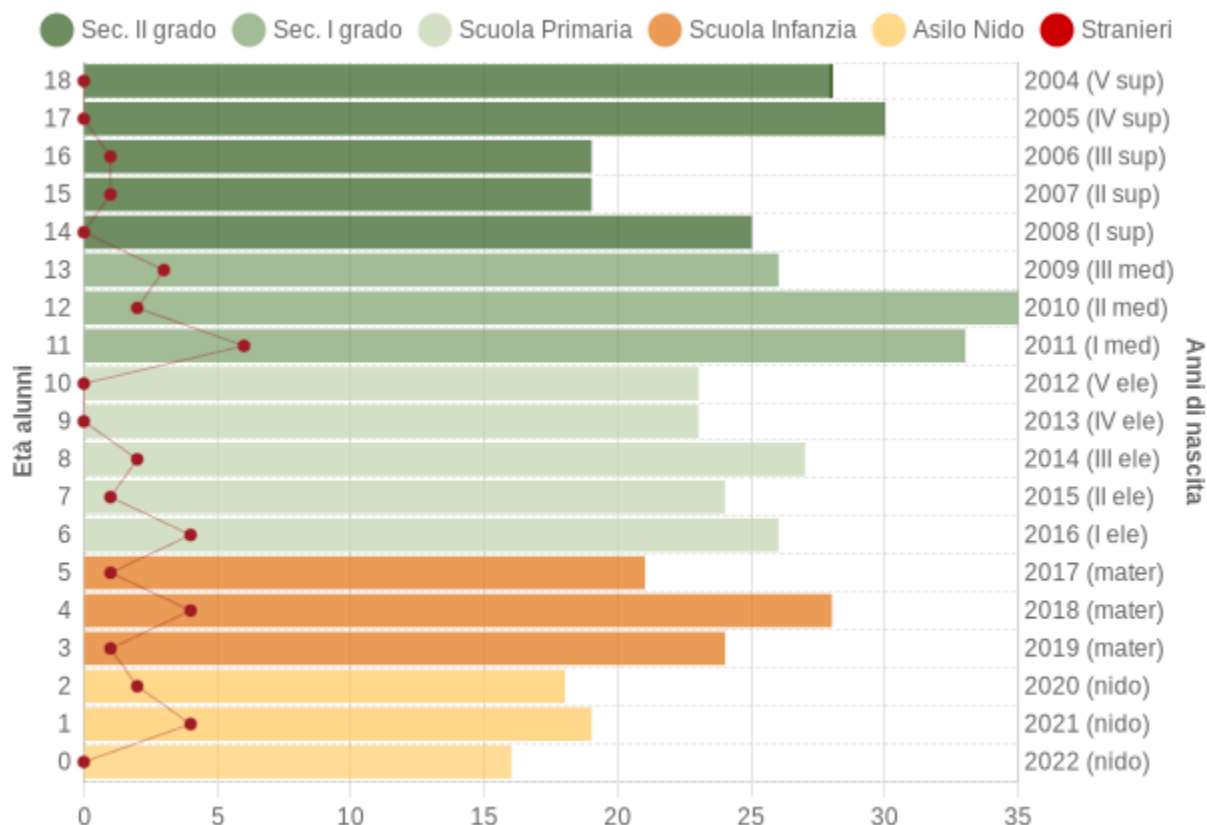
<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Decessi</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2018*	1 gen - 31 dic	22	+2	31	+7	-9
2019*	1 gen - 31 dic	25	+3	20	-11	+5
2020*	1 gen - 31 dic	14	-11	22	+2	-8
2021*	1 gen - 31 dic	15	+1	16	-6	-1
2022*	1 gen - 31 dic	16	+1	20	+4	-4

Come si vede nel grafico, la popolazione ha un andamento costante negli anni.

Il grafico successivo riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 per le scuole di Monte di Malo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (nido integrato, scuola

dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado, da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021).

Distribuzione della popolazione di Monte di Malo per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



**Popolazione per età scolastica - 2023**

COMUNE DI MONTE DI MALO (VI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le scuole di Monte di Malo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

**Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023**

Età	Totale		Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	M+F	%
0	8	8	16	0	0	0	0,0%
1	7	12	19	2	2	4	21,1%
2	12	6	18	2	0	2	11,1%
3	13	11	24	1	0	1	4,2%
4	13	15	28	2	2	4	14,3%
5	9	12	21	1	0	1	4,8%

	Età	2023
Potenziale utenza Sc. Infanzia	3	24
	4	28
	5	21
totale		73

	Età	2023
Potenziale utenza nidointegrato	0	16
	1	19
	2	18
totale		53

### SERVIZI NEL TERRITORIO e CAPITALE SOCIALE

Il Comune aderisce all' Unione dei Comuni dell' Alto Vicentino con cui condivide politiche di sviluppo.

Nel Comune sono presenti la Scuola primaria di Primo Grado "Giovanni XXIII" e la scuola Primaria di Secondo Grado A.Manzoni. entrambi gli istituti scolastici fanno parte del comprensivo "CISCATO" di Malo. La scuola Primaria di Secondo Grado è situata in un edificio di nuova costruzione aperto dal 2022.

Accanto alla parrocchia di Monte di Malo è situato un Centro Giovanile che è un polo aggregativo non solo per i giovani, ma per tutte le fasce d' età: vi si svolgono corsi di Pilates, ginnastica per adulti ed altre iniziative.

Vi è una Biblioteca Comunale.

Da una vecchia cava, dopo il tentativo di trasformarla in discarica, nel 2014 l' area fu destinata a Parco Ambientale, il PARCO NATURA AGANE' : il parco, situato in località Vanzi a metà strada tra Monte di Malo e San Vito di Leguzzano. Altre curiosità naturalistiche nel territorio sono:

- Il Buso della Rana la grotta più grande del Veneto
- Il Parco Diffuso ed il Museo del Priaboniano

Il territorio è ricco di connessioni e relazioni tra le persone: attiva la PRO LOCO, attiva anche l' Associazione Alpini che nelle loro attività coinvolgono anche i diversi istituti scolastici.

## 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La Scuola Materna San Giuseppe prende l' avvio nel 1936 quando don Marcello Centomo chiedeva alla Madre Generale della Sacra Famiglia di Castelletto del Garda di aprire " *un Asilo Infantile*" a M.te di Malo nella casa da loro gestita come colonia per le orfanelle di Isola Vicentina. Negli accordi intercorsi tra le le istituzioni e il

Comune si legge:" a) *il Comune concorrerà annualmente con lire 2.000; b) dalle offerte dei privati si raccoglieranno annualmente altre lire 2.000; c) queste saranno destinate per il mantenimento delle quattro suore che si ritiene siano necessarie; d) i bambini che frequenteranno l' Asilo saranno circa 200. Un centinaio pagherà una quota mensile. Ai poveri verrà in aiuto l' Opera della Maternità e Infanzia con lire 8 ciascuno mensili ...* ". Entro l' anno giungevano le prime quattro suore e la Scuola Materna prendeva l' avvio. Nei primi anni Sessanta l' edificio veniva ampliato con una porzione dedicata a scuola vera e propria, destinata esclusivamente ai bambini. Negli anni la scuola si è trasformata da *luogo di cura* a luogo di cura ed *educazione*, luogo che vuole concorrere allo sviluppo armonico di bambine e bambine in affiancamento alle loro famiglie.

Oggi la Scuola persegue la formazione integrale dei bambini in una visione di accoglienza, solidarietà e spiritualità nel rispetto delle singolarità di ciascun bambino e senza discriminazioni di genere, religione o di provenienza. Lo stile educativo ha un' attenzione specifica al bambino e alla sua famiglia.

Elementi caratterizzanti dell' Offerta educativa sono:

- attenzione alla RELAZIONE con uno sguardo particolare alla continuità educativa 06
- Attenzione alla crescita armonica di bambine e bambini con particolare attenzione alle life skills
- attenzione alla NATURA intesa come Dono ma anche come esperienza e come possibilità di apprendere
- attenzione all' Apprendimento inteso come possibilità di cambiamento/evoluzione legato al fare, alle esperienze vissute



La scuola si colloca in un edificio che si sviluppa su 2 piani. In un' ala dell' edificio a piano terra ha sede il Nido Integrato autorizzato, secondo normativa vigente, per accogliere 21 bambini( più eventuale 20%) ed è sita a Monte di Malo in via Europa 28/32.

E' un edificio a norma, ristrutturato nell' anno 2006, gli spazi al suo interno sono ampi e luminosi e sono adatti a rispondere ai bisogni di CURA ED EDUCATIVI di bambini e bambine accolti.

E' collocata in una zona centrale del paese, nelle vicinanze degli altri istituti scolastici. Dalla Scuola partono dei sentieri interessanti per delle passeggiate.



### **SCUOLA DELL' INFANZIA DI SAN GIUSEPPE**

**Ordini scuola SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA**

**Codici meccanografici : VI1A05000E**

**Indirizzo: Via Europa 28/32**

**Telefono 0445 581162**

**Email: [06montedimalo@aquiloneonline.it](mailto:06montedimalo@aquiloneonline.it)**

**Pec: [AQUILONESCARL@GIGAPEC.IT](mailto:AQUILONESCARL@GIGAPEC.IT)**

**Sito WEB: [www.aquiloneonline.it](http://www.aquiloneonline.it)**

**Numero Classi : 3**

**Totale Alunni: 54 per l' anno in corso**

### 1.3 RICOGNIZIONE SPAZI, ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L' edificio che ospita la scuola è un edificio a norma, ristrutturato nell' anno 2006; gli spazi al suo interno sono ampi e luminosi e sono adatti a rispondere ai bisogni di CURA ED EDUCATIVI di bambini e bambine accolti.

E' collocata in una zona centrale del paese, nelle vicinanze degli altri istituti scolastici. Dalla Scuola partono dei sentieri interessanti per delle passeggiate alla scoperta di luoghi di interesse naturalistico.

---

#### SPAZI DEDICATI ALL' ATTIVITA' EDUCATIVA E SPAZI DI APPRENDIMENTO

1 atrio dedicato a disposizione di tutte le famiglie che utilizzano il polo 06 che è stato recentemente attrezzato

6 aule :

- ❖ 3 aule dedicate alle attività di vita quotidiana: accoglienza, pranzo, assemblea di bambini e bambine. Tali spazi si aprono direttamente sullo spazio esterno permettendo di lavorare in CONTINUITA' PROGETTUALE tra il DENTRO ED IL FUORI. Ciascun' aula è organizzata per centri di interesse dove bambini e bambine trovano materiali e/o giochi che possono utilizzare liberamente nell' arco della giornata.
- ❖ 1 aula dedicata all' accoglienza ed al congedo, ma anche come atelier a disposizione sia dei bambini fino ai 3 anni che dei bambini fino ai 6 anni
- ❖ 1 spazio dedicato alle esperienze motorie e psicomotorie
- ❖ 1 spazio dedicato alla Grande Costruttività

1 zona notte che accoglie bambini e bambine per gruppo di appartenenza situata al piano primo

2 zone dedicate alle azioni di cura di se' di cui una zona a piano terra ed una al piano primo  
Una zona servizi è stata realizzata nello spazio esterno e rappresenta un' importante facilitazione nella gestione delle attività out door

**SPAZIO ESTERNO:** la ricchezza della scuola è l' ampio spazio esterno. E' uno spazio attrezzato con giochi strutturati, ma ha anche un' ampia zona con una distesa erbosa ed un' alberatura che delimita il perimetro

---

**SPAZI DEDICATI AL PERSONALE E ZONE DI SERVIZIO**

1 zona dedicata ad ufficio/segreteria situata a piano terra

1 zona magazzino

1 bagno dedicato al personale docente

**SERVIZI**

- ❖ Cucina interna : la Scuola è dotata di una cucina interna che propone un menù approvato dall' Ulss
- ❖ Dispensa con possibilità di accesso esterno per carico/scarico merci
- ❖ Servizio di trasporto: il Comune mette a disposizione il Servizio di Trasporto che raccoglie i bambini residenti nelle contrade limitrofe

LA NOSTRA CUCINA



LABORATORIO  
MOTORIO



ZONA PRANZO



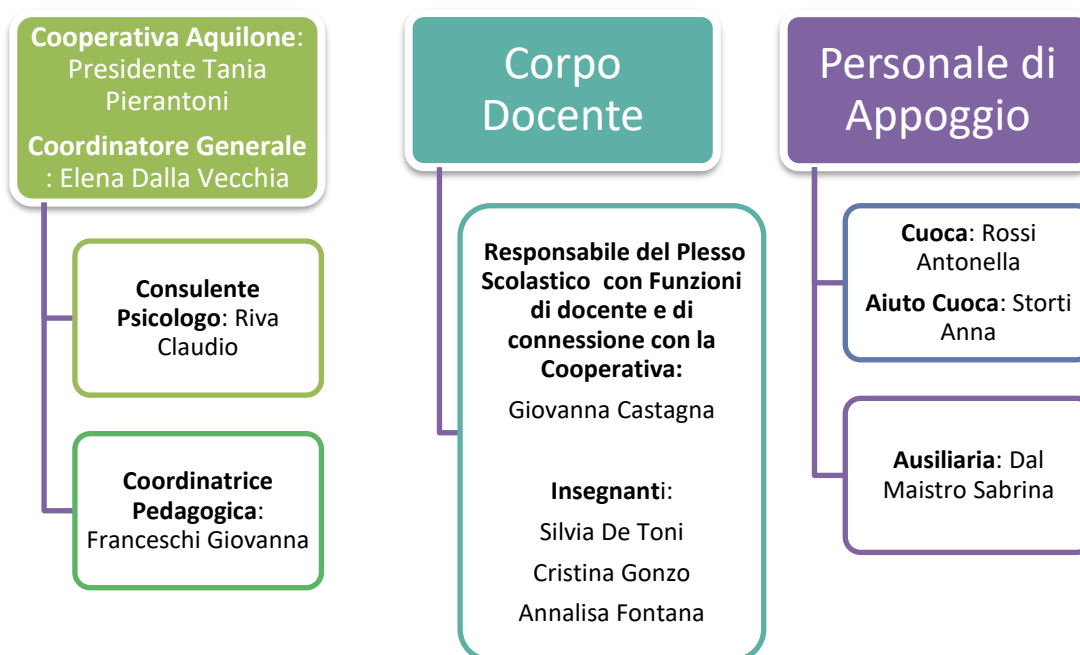
ZONA NOTTE

**ATTREZZATURE**

<p>ATTIVITA' EDUCATIVA/DIDATTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Arredi per gli spazi giorno/notte della scuola adeguati alle normative vigenti</li> <li>❖ Arredi per la zona di accoglienza e congedo</li> <li>❖ Materiali di gioco ed esplorativi adeguati alle diverse età/bisogni dei bambini</li> <li>❖ Materiale Psicomotorio</li> <li>❖ Materiale di cancelleria</li> <li>❖ Materiali di riciclo e riuso per attività euristica</li> <li>❖ Materiali naturali</li> </ul>
<p>SERVIZI ACCESSORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Cucina attrezzata con diverse zone cottura con zona riservata a bambini allergici ed intolleranti</li> <li>❖ Piccoli elettrodomestici per cucina</li> <li>❖ Materiali ed attrezzature per pulizie</li> </ul>

**1.4 Risorse Professionali**

**Risorse umane interne**



Il gruppo docente è composto da persone **socie di Cooperativa** da molti anni, questo a garanzia di continuità educativa nel tempo, di abbattimento del turn over e di condivisione degli orientamenti pedagogici ed educativi.

All'interno della Scuola ognuno svolge, secondo la propria competenza e il proprio ruolo, alcune inconfondibili funzioni che distinguiamo come:

- **funzioni di responsabilità**
- **funzioni di partecipazione**

#### **Funzioni di responsabilità**

**Legale rappresentante** : responsabile della sua direzione e gestione amministrativa.

**Coordinatrice Pedagogica**: ha la responsabilità dell'andamento educativo e didattico della scuola. Presiede il lavoro collegiale dei docenti e verifica la programmazione delle varie discipline, seguendone lo svolgimento operativo.

**Coordinatrice Organizzativa**: segue la parte del personale e dell' organizzazione di tempi e spazi della Scuola ; è di interfaccia e di front office con le famiglie

#### **Funzioni di partecipazione**

**Collegio Docenti**: ha funzione di programmazione degli orientamenti educativi e didattici della scuola;

**Rappresentanti dei Genitori**: annualmente viene eletto un rappresentante per ciascuna sezione della Scuola dell' Infanzia ed un genitore in rappresentanza del Nido Integrato. Il gruppo dei rappresentanti ha funzione di interfaccia tra tutti i genitori e la Scuola: raccolgono suggerimenti, proposte, criticità che condividono con il gruppo docente.

**Comitato di Gestione**: organismo di partecipazione alla vita della scuola che coinvolge 2 genitori tra i genitori eletti come rappresentanti, un rappresentante dell' Amministrazione Comunale , 1 rappresentante della Cooperativa Titolare del Servizio e la Coordinatrice Pedagogica e propone iniziative di incontro, di scambio, di approfondimenti. Ma si fa confronto anche sugli aspetti pedagogici ed organizzativi che caratterizzano la proposta formativa.

**Assemblee dei Genitori**: favoriscono la conoscenza reciproca dei genitori; promuovono lo scambio di idee sulla formazione umana e cristiana degli alunni; hanno funzione di proposta in ordine alla qualità e all'efficacia dell'offerta formativa

## LE SCELTE STRATEGICHE

L' Aquilone Società Cooperativa gestisce la Scuola dell' Infanzia a partire da Agosto 2021 subentrando ad una gestione precedente.

Nell' assumere la titolarità della gestione della Scuola dichiara le priorità strategiche che ritiene sistema di valori intrinseco all' offerta formativa.



Valorizzare principi educativi fondati sulla centralità del bambino inteso come parte attiva del suo sviluppo in relazione all'ambiente in cui vive e con attenzione alle life skills



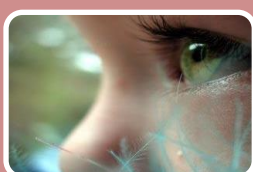
Valorizzare come metodologia prevalente l'outdoor education: la natura è un immenso contenitore di scoperte, emozioni, ritmi, leggi, regole



Valorizzare un approccio 0 6 per farlo diventare un'occasione di crescita e di promozione personale nel rispetto delle caratteristiche individuali di bambini e bambine



Valorizzare il ruolo ed il coinvolgimento attivo e partecipe delle famiglie, il senso di comunità ed il coinvolgimento del territorio



Accogliere e sostenere l'anima , promuovere l'etica ed il senso di spiritualità che accompagna il mondo dei bambini e delle bambine



Valorizzare l'apprendimento nel suo valore OLISTICO:inteso come capacità di intrecciare le conoscenze che si apprendono con il proprio bagaglio personale

## 2.1 PRIORITÀ DESUNTE DALLA VERIFICA DELL' ANNO PRECEDENTE

In seguito alla proposta educativa e didattica offerta nel precedente anno scolastico abbiamo individuato 3 aspetti su cui investire come Istituto Scolastico nel triennio 2025- 2028 :

- ❖ RINFORZARE L' APPROCCIO DELL' OPERARE IN NATURA anche attraverso la rivisitazione dello spazio esterno a disposizione di bambini e bambine
- ❖ PROSEGUIRE IL PROCESSO CHE VEDE LA SCUOLA INSERITA IN UN CONTESTO DI POLO 06 anche attraverso la collaborazione con esperti esterni/istituti universitari
- ❖ Percorso di riconoscimento del marchio per le SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

### OPERARE IN NATURA

Esprimiamo attraverso la tabella sottostante cosa significa per noi operare in Natura

<i>Elementi identitari</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Didattica in ambienti esterni alla scuola</i>	Lo spazio esterno alla scuola (sia naturale che urbano) è considerato ambiente di apprendimento e luogo privilegiato per l' apprendimento in connessione e continuità con l' ambiente interno.
<i>Didattica attiva</i>	Le attività si basano sull' esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo di bambine e bambini in situazioni "autentiche" .
<i>Curricolare</i>	Le attività sono progettate all' interno del curricolo come estensione di ciò che avviene dentro l' aula.
<i>Durata e intensità</i>	Le attività non sono occasionali ma sono inserite in una progettazione del curricolo che preveda esperienze di apprendimento attivo, tanto in ambiente indoor che in ambiente outdoor.
<i>Interdisciplinarietà</i>	Le attività sono progettate per favorire l' interazione tra i saperi disciplinari.
<i>Intenzionalità</i>	Uscire fuori non è sufficiente a generare nei soggetti in formazione apprendimenti significativi in termini di acquisizione di conoscenze disciplinari e di competenze trasversali. È fondamentale abbandonare una concezione ingenua di OE, tipicamente sensistica ed esperienziale, e rafforzare l' intenzionalità educativa che seleziona e struttura le opportunità educative e guida il soggetto in formazione nel suo processo di apprendimento.
<i>Programmazione didattica</i>	La programmazione didattica è fondamentale per realizzare esperienze efficaci di OE. La programmazione è importante per pianificare il prima,

<p><i>Progettualità basata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata</i></p>	<p>gestire il durante, e valutare il dopo. Il docente programma le attività outdoor tenendo in considerazione tempi, spazi, materiali e caratteristiche del gruppo accolto.</p> <p>Il contesto esterno è ambiente e contenuto di apprendimento. Fondamentale è il coinvolgimento e la partecipazione attiva in tutte le fasi dei percorsi di OE degli enti locali territoriali, di aziende, ecc.</p>
<p><i>Attivazione di relazioni interpersonali, di relazioni ecosistemiche</i></p>	<p>La relazione rappresenta l' elemento centrale in una esperienza di OE, sia che si tratti dell'attivazione di relazioni interpersonali (con i propri compagni, con il docente o con altri adulti coinvolti nell' esperienza), che di relazioni con l' ambiente naturale, oppure di una riflessione ecologica sulle relazioni tra uomo, società e territorio</p>
<p><i>Coinvolgimento e protagonismo di bambini e bambine</i></p>	<p>Approccio olistico che prevede l' uso di tutti i sensi e di tutti i linguaggi da parte del bambino e che coinvolge tutte le dimensioni della persona (dimensione cognitiva, dimensione fisica, dimensione affettiva e dimensione relazionale). Bambine e bambini sono incoraggiati a diventare effettivi agenti di cambiamento sociale e culturale, protagonisti nella costruzione di nuovi valori di vita.</p>
<p><i>Tempo Flessibile</i></p>	<p>Il tempo-scuola è necessariamente dilatato e non più organizzato intorno all' 'ora di lezione' . Le attività didattiche proprie dell' OE coinvolgono il corpo e i sensi, introducendo la dimensione dell' attesa, dell' osservazione, della curiosità. Conciliare i tempi dell' apprendimento con quelli dell' esperienza comporta quindi la scelta di tempi più lenti e distesi con il raggiungimento di apprendimenti più solidi e radicati.</p>
<p><i>Formazione</i></p>	<p>La formazione del personale scolastico, attraverso specifici interventi formativi sull' approccio pedagogico dell' OE, è il primo passo per progettare percorsi didattici efficaci. La regia educativa dell' adulto è infatti determinante nel suo ruolo di intermediario tra i bambini e le opportunità offerte dall' ambiente</p>

## DA SCUOLA DELL' INFANZIA E NIDO INTEGRATO A POLO per l' INFANZIA

Nel triennio 2025 – 2028 proseguiremo nel percorso iniziato di connotarci come un vero e proprio Polo 06.

Consideriamo *Polo* un contesto attrezzato per mettere in comune spazi, strutture, risorse professionali ed organizzative in modo da sostenere la continuità e la coerenza nel percorso educativo e scolastico nei primi sei anni di vita di bambini e bambine.

La **COABITAZIONE** nel medesimo edificio con la finalità di operare " *nel quadro di uno stesso percorso*

*Educativo, in considerazione dell' età e nel rispetto dei tempi e degli stili personali di apprendimento di ciascuno*" costituisce per noi una condizione vantaggiosa per pensarci come LABORATORIO DI RICERCA, INNOVAZIONE ed APERTURA AL TERRITORIO , anche per favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

Il Laboratorio si realizza anche a partire dalla predisposizione di un PROGETTO PEDAGOGICO UNITARIO che delinea percorsi educativi continui e coerenti lungo le età del nido e della scuola dell' infanzia.

Il **CUORE PEDAGOGICO** del PROGETTO COMUNE ha individuato come **SCELTE STRATEGICHE**

- La relazione con se stessi, gli altri e l' ambiente come elementi di cura;
- La continuità nello sviluppo 0 6 ;
- Lo stare insieme di APPRENDIMENTO E CURA nella proposta di un curriculum che connetta l' ambito cognitivo e l' ambito affettivo
- Il compito dell'adulto;
- La progettazione di SPAZI e TEMPI;
- L'alleanza con la famiglia.

A sostegno della ricerca anche un coordinamento pedagogico ed una formazione congiunta degli operatori del nido e della scuola dell' Infanzia.

Nel processo di ricerca diventa importante DOCUMENTARE per conoscere e valutare quanto si sta facendo anche raccogliendo le *buone pratiche messe in atto*.

### SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

La nostra Scuola intende diventare parte della RETE delle Scuole che PROMUOVONO SALUTE aderendo ad un progetto promosso dalla Regione Veneto.

La Regione Veneto intende rinforzare *una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell' essere umano, della natura e dell' ambiente (One Health), promuove l' applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall' interfaccia tra ambiente-animali ecosistemi, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. ( Cit.Pratiche raccomandate alle Scuole)*

Una scuola di qualità può diventare a tutti gli effetti un ambiente favorevole alla salute, in particolare attraverso azioni di natura educativo/formativa (attività curricolare, life skills), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione, ecc.), organizzativa (qualità di mense , frutta a merenda, pedibus

e percorsi ciclabili casa-scuola, attività fisica curricolare ed extracurricolare, ambiente libero dal fumo, ecc.) e di collaborazione con altri soggetti della comunità locale.

Per quanto riguarda le azioni di natura educativo/formativa la Scuola ha scelto di operare sulle COMPETENZE CHIAVE e sulle LIFE SKILLS inserendo tali orientamenti all' interno del Curricolo annuale: competenze chiave e

life skills sono perseguite nell' intero arco di vita di ciascuna bambina e ciascun bambino e questo si armonizza

con l' indirizzo di continuità educativa presente nel progettare un servizio 06.

Nella tabella sottostante riportiamo la corrispondenza tra COMPETENZE CHIAVE E LIFE SKILLS

<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>LIFE SKILLS</b>
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	Creatività Senso critico Empatia Autocoscienza
<b>Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia</b>	Problem solving
<b>Competenza digitale</b>	Problem solving Comunicazione efficace
<b>Imparare a imparare</b>	Problem solving Autocoscienza Senso critico Gestione dello stress
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Autocoscienza Senso critico Gestione delle emozioni Empatia Gestione dello stress Capacità di relazione interpersonale
<b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>	Senso critico Problem solving Capacità di prendere decisioni Creatività Gestione delle emozioni Gestione dello stress Autocoscienza
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Comunicazione efficace Creatività Empatia Autocoscienza Senso critico
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Autocoscienza Senso critico Gestione delle emozioni Empatia Gestione dello stress Capacità di relazione interpersonale
<b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>	Senso critico Problem solving

	Decision making Creatività Gestione delle emozioni Gestione dello stress Autocoscienza
--	--

La Scuola dell' Infanzia San Giuseppe nel triennio 2025 2028 aderirà al Modello Base del Progetto Scuole che promuovono salute attraverso 3 azioni:

Iniziativa Strutturale	Proposta di sana alimentazione attraverso un menù attento alle associazioni alimentari
Iniziativa strutturale	Rivisitazione dello spazio esterno per realizzare angoli di attività che favoriscano l' incontro con la natura
Interventi curricolari	Promozione dell' attività motoria attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Giornata dedicata alle passeggiate con cadenza quindicinale</li> <li>❖ Sperimentazione di un percorso psicomotorio rivolto a tutti i bambini e le bambine accolti</li> </ul>
Giornate a tema	Incontri di lettura supportati dall' Associazione presente nel territorio: Le marmotte lettrici

## 2.2 PRINCIPALI OBIETTIVI FORMATIVI

I traguardi in uscita alla fine del percorso scolastico si armonizzano alla proposta didattica che valorizza le competenze e promuove le life skills e mirano a:

- ⇒ SVILUPPARE E DIFFONDERE LA CULTURA DELL' ACCOGLIENZA E DELL' INTEGRAZIONE
- ⇒ ACQUISIRE ATTITUDINE ALL' ANALISI E AL PENSIERO CRITICO
- ⇒ SVILUPPARE E FAVORIRE LA CAPACITÀ DI ASCOLTO E DI ATTENZIONE.
- ⇒ OFFRIRE AI BAMBINI ATTIVITÀ DIVERSIFICATE, RISPETTANDO STILI E TEMPI DI APPRENDIMENTO DI CIASCUNO.
- ⇒ PROMUOVERE NEI BAMBINI L' ATTITUDINE ALLA CURA E AL PENSIERO COOPERATIVO
- ⇒ PROMUOVERE UN SENSO DI APPARTENENZA AL GRUPPO E SVILUPPARE UN PENSIERO ETICO, L' ATTENZIONE ALLA COMUNITA' ED ALLA SOSTENIBILITA' DELL' AMBIENTE IN CUI SI ABITA

⇒ ACCOGLIERE E VALORIZZARE IL SENSO DI SPIRITUALITA' PROPRIO DEI BAMBINI E DELLE

### 2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

BAMBINE, COLTIVANDOLO E TROVANDOVI UNO SPAZIO DI ASCOLTO ED ESPRESSIONE

Il Piano di Miglioramento, della durata triennale, è coerente con il progetto di Servizio e congruente con il pensiero pedagogico condiviso all' interno dei servizi della Cooperativa L' Aquilone .

PRIORITA'	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	TEMPI
Consolidamento dell' Approccio 06	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Raccolta documentale delle buone prassi messe in atto durante il periodo 2024/2025 e 2025/2028</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La raccolta verrà effettuata durante tutti gli anni scolastici</li> </ul>
Implementazione dell' approccio OUT DOOR	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Stesura di un progetto architettonico relativamente allo spazio esterno dell' edificio scolastico</li> <li>➤ Realizzazione delle diverse azioni previste nel progetto architettonico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Entro luglio 2025</li> <li>➤ Entro luglio 2028</li> </ul>
Rinforzare gli strumenti metodologici	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Inserimento nel Ptof del progetto Scuole che Promuovono Salute</li> <li>➤ Raggiungimento del Modello Base relativamente al progetto Scuole che Promuovono salute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Entro luglio 2028</li> </ul>
Alleanza educativa con le Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Realizzazione di almeno 2 incontri rivolti ai genitori dei bambini accolti su tematiche educative ( apprendimento, le competenze nel passaggio all' Infanzia.....)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ entro Maggio di ciascun anno scolastico</li> </ul>
Promuovere l' attenzione all' ambiente e al territorio circostante	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Migliorare il raccordo con le realtà territoriali circostanti : realizzare delle co- progettazioni condivise con la Scuola Primaria di Primo Grado</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Realizzazione di almeno 1 progetto per ciascun anno scolastico</li> </ul>
Promuovere una cultura dell' accoglienza e dell' integrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Inserimento di soggetti fragili come lavoratori in appoggio al personale impiegato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accoglienza a partire da febbraio 2025</li> </ul>

**2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

La Scuola dell' Infanzia di San Giuseppe intende nel prossimo triennio investire fortemente sul progetto promosso dalla Regione Veneto – SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – ed intende divenire soggetto all' interno di una rete di diversi soggetti.

Come già evidenziato precedentemente il curricolo annuale non sarà più steso per CAMPI DI ESPERIENZA, ma in armonia con le linee di indirizzo europee, considererà le COMPETENZE e le LIFE SKILLS.



### 3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi vengono definiti nelle INDICAZIONI NAZIONALI riportate negli ANNALI della Pubblica Istruzione del 2012:

*.... Al termine del percorso triennale della scuola dell' infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.*

- ❖ *Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d' animo propri e altrui.*
- ❖ *Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.*
- ❖ *Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l' ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.*
- ❖ *Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.*
- ❖ *Ha sviluppato l' attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*
- ❖ *Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*
- ❖ *Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*
- ❖ *Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*
- ❖ *Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*
- ❖ *È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*
- ❖ *Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.*

### 3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L' insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato su:

- ❖ una visione OLISTICA, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi campi di esperienza;

Un approccio AMBIENTALE in cui IN DOOR ed OUT DOOR sono in dialogo ed in continuità

Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l' acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull' apprendimento cooperativo, sulla proposta a bambini e bambine di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale. L' attività didattica programmata e condotta nella Scuola è quindi pensata per:

- favorire la motivazione all' apprendimento attraverso un approccio al disciplinare concreto e coinvolgente;
- permettere uno sviluppo più completo dell' identità di bambini e bambine conservando e rafforzando la capacità di esprimersi anche con tecniche parallele o alternative al linguaggio verbale;
- consentire un' acquisizione via via più sicura di metodologie specifiche disciplinari senza peraltro abbandonare il senso di curiosità e di scoperta, che devono sempre costituire la base di una conoscenza efficace e duratura.

### QUADRIORARIO

<b>ORE 07.30- 9.00</b>	ACCOGLIENZA con momenti di gioco libero. I bambini che arrivano accompagnati dai genitori c' è un saluto ed un' attenzione individuale. I bambini che arrivano con il pullmino sono a scuola tutti assieme verso le 9.00. Anche per loro si è pensato ad un saluto individuale
<b>ORE 09.00 - 9.30</b>	Ciascun gruppo raggiunge la propria aula dove può proseguire con un momento di gioco libero Bagno e riordino
<b>ORE 9.30 – 10.15</b> <b>Ciascun gruppo abita la propria aula</b>	Merenda (frutta fresca e acqua ) Attività di conoscenza attraverso l' appello, piccoli accenni allo spazio temporale e al logico matematico. I riferimenti temporali sono sostenuti da azioni effettivamente realizzate nei tempi previsti: <i>oggi è martedì.....vado a giocare a pallone!</i> LETTURA di un albo illustrato o canzoni animate, spazio dedicato al raccontarsi in gruppo, decidiamo cosa fare insieme.
<b>ORE 10.15 – 11.15</b>	ATTIVITA' ALL' APERTO/ LABORATORI O ATELIER ALL' INTERNO
<b>ORE 11.15 – 11.30</b>	I bambini si recano in bagno e, dopo aver lavato le mani si recano a pranzo
<b>Ore 11.30 – 12.30</b>	PRANZO: bambine e bambini pranzano ognuno nella propria aula. La scelta nasce da un' intenzionalità educativa che vede nel momento del pranzo un momento importante per la relazione e per le autonomie personali e sociali. Un clima più contenuto ed intimo favorisce la reciproca comunicazione, la relazione, ma permette anche a bambini e bambine di prendersi cura di questo momento preparando/spreparando le tavole, facendo il <i>cameriere</i> , riordinando alla fine del pranzo stesso.
<b>ORE 12.30 – 13.00</b>	gioco libero ed eventuale uscita di bambini che non si fermano al pomeriggio
<b>ORE 13.00 – 13.15</b>	MOMENTO DI IGIENE PERSONALE
<b>ORE 13.15 – 15.00</b>	I bambini di 3 e 4 anni hanno un momento di relax e di racconto che li accompagna poi al riposo pomeridiani Per i grandi attività dalle 13.30 alle 15.00 con attività programmate e gioco strutturato
<b>ORE 15.15 – 15.30</b>	MOMENTO DI IGIENE PERSONALE
<b>ORE 15.30– 16.00</b>	Congedo e ricongiungimento. I bambini che rientrano con il pullmino escono alle 15.25

## L' OFFERTA FORMATIVA

---

E' possibile attivare un posticipo con orario 16.00 – 18.00 a raggiungimento di un numero minimo di adesioni.

### AMBIENTAMENTO

L' ambientamento dei bambini è quasi sempre un momento delicato, intenso, fatto di emozioni forti, talvolta difficili da gestire. Il pensiero educativo che ci caratterizza ci ha sempre guidato verso la gradualità dei tempi, gradualità intesa come la via maestra che ci deve orientare a capire come procedere e quando possiamo considerare concluso questo processo.

I bambini della scuola dell' infanzia arrivano con un bagaglio molto diverso di esperienze pregresse: c' è chi ha già frequentato il nido e quindi ha già conosciuto l' aspetto socializzante, anche se molto spesso, proprio per il cambio di contesto sono bambini che entrano in crisi dovuta appunto al cambio di riferimenti; c' è chi invece è stato accudito da una baby sitter e quindi ha vissuto il distacco con i genitori; c' è chi non ha ancora conosciuto la separazione dalla famiglia ed è sempre rimasto con i genitori o con i nonni. In tutti questi casi occorre comunque prestare attenzione, spesso non è detto che chi ha frequentato il nido sia più "attrezzato" di chi arriva da un' esperienza familiare. Spesso l' attaccamento vissuto nel primo anno di vita del bambino determina il modo in cui il bambino affronta la separazione dal genitore. È opportuno quindi osservare, stabilire modi e tempi di ambientamento che possono essere anche diversi in alcuni casi proprio perché lo sguardo dev' essere più che mai sul bambino.

Un aspetto che nel corso dei diversi anni di esperienza educativa, abbiamo considerato come un grande aiuto per tutti i bambini ma anche per gli insegnanti è la presenza di bambini che hanno già vissuto e concluso questo momento. Sono loro che aiutano molto ad infondere un po' alla volta ai bambini "nuovi" , la rassicurazione di un tempo che scorre e di una prevedibilità degli eventi, diventano il veicolo principale per favorire un clima di serenità e di fiducia. I gruppi che hanno tutti nuovi ambientamenti invece richiedono più tempo e per questo se si pensa a degli ambientamenti è sempre consigliato "sfruttare" le risorse in campo.

#### OBIETTIVI DEL PROCESSO DI AMBIENTAMENTO:

- ❖ accompagnamento graduale del bambino alla conoscenza del nuovo ambiente
- ❖ accompagnamento e sostegno psico-pedagogico al genitore nelle varie fasi dell'ambientamento
- ❖ creazione di un clima accogliente e rassicurante che favorisca il distacco tra genitore e bambino

**AMBIENTAMENTO SCUOLA DELL' INFANZIA**

Di seguito rappresentata la scansione dell' accoglienza che potrà essere modificata in base alle esigenze di bambini e bambine o a situazioni particolari legate alla salute e al benessere.

<i>PRIMA SETTIMANA</i>	
1°, 2° e 3° giorno	I primi tre giorni piccoli gruppi di bambini con i genitori rimangono insieme a Scuola per un paio d' ore circa. L' insegnante predispone l'ambiente al fine di creare un contesto accogliente e accattivante e un clima sereno.
4° e 5° giorno	Il genitore accompagna il bambino e va via per un' ora circa.
6° giorno	Il bambino inizia a rimanere da solo per tre ore circa e mangia a Scuola.
dal 7° giorno	i tempi si allungano sempre più fino a raggiungere la completa permanenza del bambino a Scuola.

**3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO**

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell' infanzia, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono all' acquisizione di apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l' apprendimento permanente.

Ogni anno il gruppo docenti elabora il **Curricolo di Istituto**, il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l' intero percorso scolastico di bambini e bambine all' interno della Scuola dell' Infanzia.

Il Curricolo prevede sia la dimensione **IMPLICITA** in cui vengono delineati i tempi della CURA, la visione/organizzazione degli SPAZI e l' approccio pedagogico alla RELAZIONE, sia la dimensione **ESPLICITA** finalizzata all' acquisizione delle competenze chiave definite dalle INDICAZIONI NAZIONALI coniugate con gli ORIENTAMENTI EUROPEI.

Il Curricolo viene elaborato successivamente ad un periodo di osservazione del gruppo di bambini accolti anche sulla base di BISOGNI/ATTITUDINI/DESIDERI presenti nel gruppo di bambini accolti.

## L' OFFERTA FORMATIVA

*Il curriculum, elaborato dal corpo docente della Scuola, è finalizzato alla maturazione delle 8 competenze europee basilari, l' acquisizione delle quali costituisce nel contempo la sintesi degli obiettivi didattico-educativi e la condizione per una maturazione complessiva di bambini e bambine.*

*"Essere competenti" significa quindi non solo possedere determinate conoscenze ed abilità (raggiunte nei vari campi di esperienza), ma anche farle consapevolmente interagire con le proprie attitudini per prepararsi a diventare cittadini attivi, capaci di sempre nuovi apprendimenti, in grado di relazionarsi positivamente con gli altri e preparati ad assumere un ruolo sociale caratterizzato da disponibilità alla collaborazione e condivisione dei valori civili. In quest' ottica, le competenze chiave delineano un minore – futuro cittadino –autonomo, capace di progettare, di esprimersi e di comprendere la realtà territoriale che abita.*

Il Curriculum, unico per i bambini dalla nascita ai 6 anni viene stilato dopo un confronto tra insegnanti ed educatrici che, dopo aver individuato un filo conduttore comune, definiscono obiettivi, strategie e metodi considerando le fasi di sviluppo di bambini e bambine.

Il Curriculum viene presentato alle famiglie entro Ottobre di ciascun anno scolastico.

### 3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La Scuola procede annualmente ad individuare tutte le opportunità formative che integrano, migliorano ed arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari.

Gli ampliamenti possono comprendere progetti, collaborazioni con altri Enti, sperimentazioni didattiche, visite, adesioni a programmi didattico-educativi, partecipazioni a spettacoli teatrali e musicali, attivazione di laboratori ed altro ancora.

- ❖ **PROGETTO BIBLIOTECA:** la Scuola dell' Infanzia ha avviato una collaborazione con la Biblioteca Comunale per il prestito di libri e per alcuni laboratori di lettura animata. La collaborazione si esplicita attraverso la conoscenza della biblioteca da parte di bambini e bambine e la cura di alcune esperienze di lettura animata/laboratori da parte della Bibliotecaria.

Nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire sin dall' infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti.

L' idea di realizzare nella nostra scuola un progetto lettura per i bambini della scuola dell' infanzia prende forma da una serie di riflessioni:

- la giovanissima età dei partecipanti: riteniamo che il precoce inserimento della lettura sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. L' infanzia offre una preziosa 'finestra di opportunità' o "periodo sensibile" per l'apprendimento.

- la condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta:

## L' OFFERTA FORMATIVA

questa situazione può portare ad un momento di intimità, di crescita del rapporto personale e creatività condivisa

- ❖ la possibilità che offre la lettura di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e quindi di avere a disposizione più modi per "leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo. Delle volte per il bambino è più semplice affrontare delle paure o dei dubbi se comprende che possono essere condivise e convissute grazie ai personaggi di un libro.

...Quando i bambini iniziano a parlare non ripetono solo le parole che diciamo , ma anche il nostro modo di intonarle , colgono la magia che c' è dietro una parola rispetto ad un'altra , ridono a crepelle sentendo pronunciare alcune frasi o parole, adorano le filastrocche , associano una parola ad un' altra solo perché le sentono sempre pronunciate insieme, ecco perché la lettura di testi e di immagini.

L' attività didattica viene introdotta attraverso la lettura animata che fa da cornice alle esperienze di apprendimento.

#### ❖ PROGETTO INGLESE:

un' insegnante di **Madrelingua** attiverà un Atelier di Lingua Inglese dedicato a tutti i bambini e le bambine iscritti. La padronanza dell' inglese come lingua madre permette all' insegnante un rapporto fluido con i bambini ed un rapporto immediato poiché i pensieri e le frasi viaggiano in simultanea. Questo per favorire la Competenza Europea COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE. In questa fascia d' età i bambini sono in grado di avvicinarsi ad una Lingua straniera attraverso delle modalità di Gioco e di Esperienza concreta rendendo l' apprendimento più spontaneo e più duraturo nel tempo.

#### ❖ PROGETTO GRANDE COSTRUTTIVITA'

Nella nostra Scuola abbiamo uno spazio dedicato alla Grande Costruttività arredato con grandi materiali naturali e di recupero. Anche per la realizzazione di questo spazio un aiuto importante è stato dato dalle famiglie dei bambini iscritti.

In questo spazio i bambini possono costruire e ritrovare nel tempo le loro opere per poi giorno dopo giorno, RI-progettare la realizzazione iniziale. I materiali e le costruzioni variano durante l' anno, principalmente riguardano materiali naturali e di recupero che permettono al bambino di "fare esperienza " di Progettazione e Realizzazione macro o micro costruzioni. Attraverso la costruttività i bambini hanno l' opportunità di Cooperare e di maturare le loro capacità di relazione e mediazione per il raggiungimento di un obiettivo comune nella realizzazione di un progetto. Hanno inoltre l' opportunità di creare sperimentando situazioni logiche, misurando e calcolando, sviluppando in questo modo un pensiero

**L' OFFERTA FORMATIVA**

logico- matematico.

**❖ PROGETTO PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA**

Come Scuola intendiamo quest' anno offrire in *via sperimentale* un percorso di PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA rivolto a tutti i bambini e le bambine iscritti ed esteso ai bambini dai 24 mesi frequentati il Nido Integrato. La proposta nasce dal desiderio di DARE SPAZIO ALLA DIMENSIONE DEL CORPO ritenendola una dimensione essenziale per lo sviluppo armonico della persona.

Con questa proposta ci proponiamo di:

- Favorire la comunicazione in tutti i suoi modi di manifestarsi: corporea, gestuale, mimica, plastica, vocale e simbolica con la scrittura e la lettura, aprendo così il bambino ad una positiva interazione con la realtà esterna: apertura sociale lo scambio con l' altro.
- Aiutare il bambino a ritrovare una dinamica di piacere nel processo di simbolizzazione che egli non può vivere se troppo invaso dalle angosce.
- Aiutare e consolidare il processo di rappresentazione e simbolizzazione, rendendo fluida la dinamica del pensiero operatorio, nella concatenazione logica dei pensieri, promuovendo la capacità progettuale e la realizzazione della propria idea.
- Favorire l' interiorizzazione della totalità corporea e della costruzione del sé
- Favorire la creazione del gruppo classe in un contesto di piacere e condivisione
- Favorire l' interiorizzazione di piccole e semplici regole che permettono di star bene all' interno di un gruppo.

Si attiveranno percorsi in piccoli gruppi omogenei per età. I gruppi saranno seguiti da esperti in Terapia della neuro e psicomotricità dell' età evolutiva e/o psicomotricità in ambito educativo con indirizzo relazionale e da un' insegnante di sezione della scuola presente all' interno delle sedute.

La sperimentazione potrà proseguire nei successivi anni scolastici se coerente con i bisogni di bambini e bambine.

**❖ PROGETTO CENTRI ESTIVI**

Nel periodo di luglio, a sostegno delle famiglie del territorio, presso l' edificio scolastico, sarà organizzato un Centro Estivo rivolto a bambini dai 3 agli 8 anni, privilegiando i bambini che già frequentano la Scuola dell' Infanzia.

### 3.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

*"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell' identità personale e promuove l' autovalutazione in relazione all' acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D.lgs. del 13 aprile 2017, n.62 art.1 c.1 )"*

La valutazione è coerente con l' offerta formativa dell' Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Essa costituisce l' ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, 'controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.



## Strumenti di osservazione per la valutazione degli apprendimenti

Fasi del servizio	Tipo di strumento utilizzato	Approfondimenti condivisi
<b>Ambientamento</b>	Osservazione carta e matita Scheda ambientamento	<b>Confronto in equipe</b> <b>Supervisione</b>
<b>Gioco libero</b>	Osservazione carta e matita Schede osservazione	<b>Confronto in equipe</b> <b>Supervisione</b>
<b>Proposte educative</b>	Osservazione carta e matita Scheda osservazione della proposta educativa Schede osservazione del bambino UDA	<b>Confronti in equipe</b> <b>Supervisione</b>
<b>Programma didattico</b>	<b>Osservazione carta e matita</b> <b>Schede osservazione dei bambini</b>	<b>Confronti in equipe</b> <b>Supervisione</b>

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Come disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, che dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo, la scuola esprimerà una valutazione coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l' insegnamento dell' educazione civica e affrontate durante l' attività didattica. Nel periodo 3 – 6 anni il significato di EDUCAZIONE CIVICA consiste nell' entrare in una Comunità condividendo il PATTO che nasce dal condividere assieme la quotidianità, rispettando lo spazio proprio e lo spazio dell' altro, degli altri. Consiste nell' ascolto dell' altro e nello sperimentare un sentimento di EMPATIA nei suoi confronti. Questi orientamenti si traducono in operatività educativa anche attraverso semplici azioni che hanno come protagonisti bambine e bambini frequentanti:

- ❖ *All' inizio di ciascun anno educativo bambini e bambine danno un nome al loro gruppo di appartenenza creando un' identità di gruppo*
- ❖ *Ciascun gruppo costruisce un proprio codice e delle proprie regole di condivisione di spazi e materiali, ma anche di come si vive la socialità all' interno del gruppo e nel rispetto degli altri*
- ❖ *Vengono concordate assieme delle prassi che facilitino l' ascolto reciproco e la gestione dei*

*conflitti che possono nascere all' interno del gruppo*

Il mese di settembre di ciascun anno scolastico è un mese dedicato alla conoscenza reciproca e alla costruzione di prassi di vita assieme.

Le insegnati sono dotate di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all' educazione civica.

### 3.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola dell' Infanzia è un luogo fertile per l' accoglienza di bambini e bambine senza distinzione di genere, etnia, religione ed altre condizioni personali/sociali che contraddistinguono la vita dei bambini.

Parliamo quindi di una Scuola inclusiva considerando una scuola che:

- ❖ Accompagna ciascun bambino e ciascuna bambina a riconoscere e coltivare le proprie caratteristiche personali che lo rendono una persona unica
- ❖ Attiva una didattica interculturale a sostegno dell' integrazione di ogni alunno, con attenzione specifica verso coloro che provengono da contesti migratori, per ridurre i rischi connessi con la povertà educativa (Save the Children, 2015) e l' emarginazione socio-economica (Council of the European Union, 2018). Questa esigenza risponde al mandato costituzionale della scuola, responsabile dell' attiva rimozione agli ostacoli per la piena partecipazione di ciascuno, nell' ottica della costruzione di una società democratica (Dewey, 1917/2000).
- ❖ Da risposta ad eventuali Bisogni educativi speciali (BES). Con C.M. n°8 del 6 marzo 2013 il MIUR ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non sempre hanno una diagnosi medica e/o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante.

Attraverso quali azioni intendiamo raggiungere questi obiettivi?

1. Accoglienza come scelta pedagogica di base che vede l' attivazione di un contesto di piccoli gruppi, di attività laboratoriali che privilegino l' apprendimento attraverso l' esperienza, attraverso l' utilizzo di materiali naturali e promuovendo la comunicazione anche attraverso l' utilizzo di albi illustrati in lingua
2. Approccio positivo alle diversità attivando metodologie cooperative ed attività di ascolto attivo
3. Coinvolgimento delle famiglie per co- costruire il percorso individuale di ciascuno

#### INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia, volta all'inclusione di tutti i bambini/e, promuove un clima relazionale sereno e positivo improntato alla cooperazione e non alla competizione..

L' inclusione è intesa come un processo di modificazione reciproca, attraverso cui la scuola nella sua

globalità si organizza, per rispondere ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con "bisogni speciali" .

Con la definizione di "Bisogni Educativi Speciali" si intende un deficit/disabilità certificata e/o una difficoltà anche transitoria nel funzionamento cognitivo, emotivo o sociale, rilevata dalla scuola o segnalata dalla famiglia, che richiede la programmazione, l' attuazione e la valutazione di un intervento personalizzato all' interno del gruppo di bambini (Ianes, 2005). A questo scopo, la scuola mette in atto delle "buone prassi" , che prevedono:

- a) la programmazione congiunta dell' attività didattica per il gruppo e del percorso personalizzato a favore del bambino con BES, in modo da promuovere la sua massima appartenenza e partecipazione;
- b) il coinvolgimento della famiglia nella co-costruzione e valutazione del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) nelle situazioni di disabilità certificata o del PDP (Progetto Didattico Personalizzato" nel caso di altri BES, attraverso incontri periodici (almeno 3 nel corso dell' anno scolastico): "Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione" ( "Indicazioni per il Curricolo della scuola dell' infanzia e il primo ciclo dell' Istruzione" , MIUR, 2012).
- c) la collaborazione con i professionisti dei servizi per la riabilitazione che eventualmente seguono il bambino, attraverso degli incontri periodici (almeno 2 nel corso dell' anno scolastico) per la condivisione del progetto individualizzato;

#### SCUOLA COME AMBIENTE ACCOGLIENTE ED INCLUSIVO

La nostra idea di Scuola è una scuola che ACCOGLIE non solo bambini e bambine, ma tutti coloro che la abitano, una Scuola che vuole diventare un AMBIENTE IN CUI CIASCUNO PUO' ESPRIMERE LE SUE POTENZIALITA' . In quest' ottica la Scuola può divenire un luogo che accoglie persone con disabilità e/o fragilità che hanno delle risorse da mettere a disposizione della Scuola stessa.

Per questo motivo, a partire dall' anno 2025 , nell' ambito di un progetto di promozione dell' autonomia personale, verrà inserita una persona con disabilità che coprirà il ruolo di ausiliaria.

Il progetto di inserimento lavorativo è previsto dalla Legge 112/2016 e prevede un percorso guidato di apprendistato lavorativo e la presenza di un tutor in affiancamento.

Il progetto verrà avviato sperimentalmente a partire dal 2025 e potrà essere messo a sistema dopo averne monitorato e verificato l' andamento.

Per i bambini e le bambine sarà un' ulteriore occasione di relazione con persone nuove e di incontro con modelli di vita e di relazione diversi.

### 3.7 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Che nella scuola dell' infanzia il «fare scuola» passi attraverso la fisicità, il gioco materiale, il contatto, la relazione e la comunicazione è un dato presente. Tuttavia non è possibile dimenticare ciò che si è scoperto durante il lockdown, quando la DaD e i LEAD hanno permesso di sperimentare un nuovo modo di fare scuola. Tale scoperta ha reso evidente quanto sia importante integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza con la DDI, metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento a cui ricorrere non solo in caso di lockdown o per alunni in quarantena, ma sempre, in quanto è uno strumento utile per far fronte alle esigenze di apprendimento in un' ottica di interdisciplinarietà che è propria della scuola dell' infanzia, ma anche per mantenere teso il filo della relazione con le famiglie .

Sviluppare alcune Unità di Apprendimento con il supporto della Smart TV, attraverso le quali proiettare video accattivanti trovati in rete che presentino una forte componente ludica oltre che contenuti specifici, migliora l' efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (strategia vincente, questa, per i bambini con disturbi specifici di apprendimento). L' insegnante, servendosi di questa modalità per sollecitare l' interesse, ha la possibilità di focalizzare maggiormente l' attenzione sui bambini, curando l' ambiente, la relazione, il supporto e la motivazione, prestando quindi più attenzione alle strategie da promuovere nel gruppo per favorire il coinvolgimento attivo di ogni singolo bambino.

L' avvicinamento alla tecnologia non avviene solamente utilizzando delle risorse tecnologiche, ma anche attraverso l' avvicinamento di bambini e bambine al tema della programmazione, in inglese coding.

Nella nostra Scuola bambini e bambine potranno fare qualche piccola esperienza di coding sviluppando il pensiero computazionale ( quella capacità di risolvere un problema pianificando una strategia) e lavorando sulle capacità di problem solving aiutando i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti. Per raggiungere questo obiettivo verranno organizzate tante attività pratiche dove provare, riprovare e riuscire a risolvere sfide e piccoli problemi.

Gli strumenti digitali saranno un supporto efficace nella COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA e una facilitazione nella raccolta di dati sensibili(rilevazioni presenze, documentazione fotografica, diario giornaliero).

Per realizzare questi obiettivi verrà utilizzata l' App KINDERTAP.

Kindertap è un servizio per strutture educative che permette agli insegnanti di inserire foto, video e informazioni su attività, stato di salute del bambino, eventuali avvisi.

I genitori, accedendo all' app con delle credenziali personali, possono visualizzare la propria scheda giornaliera e la galleria con tutte le foto e i video condivisi.

Kindertap prevede inoltre altre funzioni, come la catalogazione intelligente di foto e video, la rilevazione delle presenze di bambini e personale e la raccolta sistematica di griglie di osservazione per seguire lo sviluppo dei bimbi.

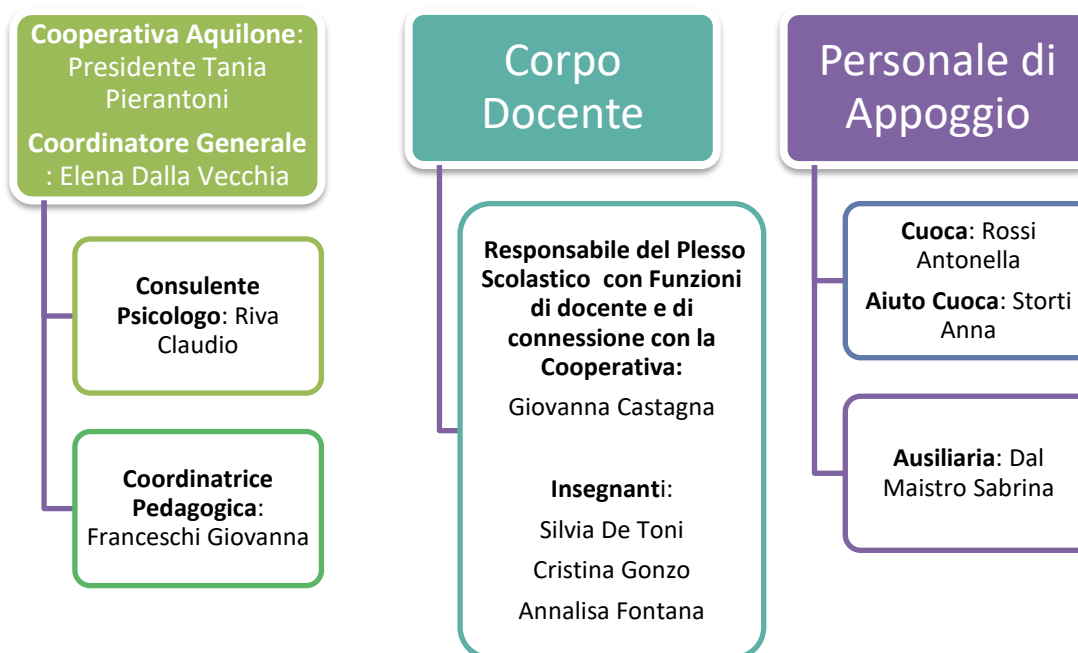
La compilazione delle informazioni da parte può essere fatta anche offline (senza connessione ad Internet), garantendo così di poter utilizzare l' app in tutti i punti della struttura.

Principali funzioni:

- ★ Diario di bordo con informazioni su entrate e uscite, comunicazioni, attività svolte, spuntini, pranzo, sonnellini, cambio dei pannolini, stato di salute del bambino
- ★ Scatto, archiviazione e condivisione foto e video
- ★ Rilevazione presenze di bambini e personale della struttura con card o pin
- ★ Raccolta di griglie di osservazione
- ★ Compilazione anche offline
- ★ Notifiche per i genitori

## ORGANIZZAZIONE - MODELLO ORGANIZZATIVO

Riportiamo di seguito organigramma nominale e funzionale del personale impiegato e coinvolto nella scuola



### ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

Area	Compiti	Figure coinvolte
Area Dirigenziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola+nido;</li> <li>- Assicurare regolarità e funzionalità del servizio;</li> <li>- Analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell' organizzazione;</li> <li>- Definire le modalità d' intervento e di sviluppo organizzativo più idonee;</li> <li>- Coordinare le iniziative del piano delle attività.</li> </ul>	Comune di M.te di Malo Soggetto individuato come gestore

<i>Area Pedagogica-Didattica</i>	Gestione educativa e didattica dei servizi	Educatrici/insegnanti, individuazione di un referente Coordinatore Psicopedagogico Supervisore
<i>Area partecipazione</i>	Confronto e partecipazione alla vita dei servizi	Comitato genitori/di gestione del servizio Infanzia+nido integrati: Rappresentanti genitori Rappresentanti lavoratori Rappresentanti del territorio Rappresentanti dell' entetitolare del servizio Rappresentanti del gestore e del Comune
<i>Area Gestionale/organizzativa e Sicurezza (o dei servizi generali)</i>	Servizi di segreteria e amministrativo-contabili	Impiegata amministrativa
	Risorse Umane Servizio di pulizia e sanificazione dei locali	Consulenti: area economico-finanziaria e paghe
	Servizio di preparazione pasti	Personale ausiliario e di cucina
	Manutenzioni	RSPP
	Approvvigionamento	RLS
	Servizio di prevenzione e protezione: RSPP, RLS e Medico del Lavoro	MDL (medico del lavoro)
	La salute e la sicurezza dei lavoratori viene perseguita attraverso il monitoraggio, la prevenzione e la costante verifica dell'applicazione delle vigenti disposizioni di legge in materia. Al fine di garantire un'adeguata gestione delle emergenze, tutto il personale scolastico è designato, previa idonea formazione, quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei luoghi di lavoro, di salvataggio e primo soccorso.	

## FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione indichiamo in maniera sintetica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L' organico dell' autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015: Posti comuni e di sostegno :

In organico ci sono due insegnanti a full-time, e 2 insegnanti part time per garantire un orario di presenza nei momenti di realizzazione degli ateliers.

Il personale docente è supportato da una figura esterna di Psicopedagoga a supporto dell' attività didattica e a sostegno del gruppo di lavoro in caso di bambini con bisogni individuali specifici e/o eventuali criticità.

## SCUOLA INFANZIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell' infanzia	a.s. 2024 -25: n.	54	0	3 sezioni di 18 bambini a tempo pieno
	a.s. 2025 -26: n.	50	0	3 sezioni : 2 da 17 bambini a tempo pieno 1 da 16 bambini a tempo pieno
	a.s. 2026 -27: n.	50	0	3 sezioni : 2 da 17 bambini a tempo pieno 1 da 16 bambini a tempo pieno

Posti per il personale amministrativo , di sostegno e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1 assistente a Tempo Parziale
Personale ausiliario	2 Ausiliarie a Tempo Parziale
Cuoca	1 cuoca a tempo parziale
Aiuto Cuoca	1 aiuto cuoca a tempo parziale

#### 4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L' UTENZA

La scuola è aperta al pubblico previo appuntamento con la Responsabile di Plesso.  
Attiva 2 giornate di apertura annuali per promuovere la conoscenza della Scuola nel territorio.

#### RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative e territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell' offerta formativa e nella vita della scuola, in particolare attraverso:

- la stesura e approvazione del Regolamento/ Patto di Responsabilità della scuola;
- la condivisione del P.T.O.F e del progetto educativo;
- Comitato genitori/di gestione (lr 32/90);
- Assemblee e incontri di sezione/intersezione;

#### INCONTRI di GRUPPO:

	TIPO	TEMPO	MOTIVO
SCUOLA DELL' INFANZIA	Assemblee con i genitori	Ottobre e maggio	Elezioni rappresentanti comitato, condivisione/verifica di spuntie proposte da inserire nella programmazione o extra curriculari
	2 Open day	tra novembre e gennaio di ciascun anno	La scuola si presenta alle famiglie e al territorio
	Incontro presentazione del servizio nuovi iscritti	Giugno	Prima conoscenza
	Momenti di apertura per i genitori e i bambini nuovi iscritti	Prima dell' avvio dell' anno scolastico	Prima conoscenza del bambino e della famiglia

Incontro di presentazione del curriculum e della progettazione educativa annuale	Ottobre novembre	Condivisione obiettivi e attività educative
Incontro di verifica di fine anno e restituzione risultati dei questionari di soddisfazione	Maggio Giugno- luglio	Ripercorrere le esperienze; verifica/valutazione Pianificazione delle migliorie
Incontri a tema con esperto	Da definire in corso d' anno	Formazione/approfondimento di temi educativi
Laboratori a tema	Tra settembre e luglio	Dare l' opportunità di stare insieme; Formazione/approfondimento di temi educativi
Feste: nonni, castagne, Natale, fine anno	da ottobre a maggio	Stare insieme e divertirsi

## INCONTRI INDIVIDUALI:

TIPO	TEMPO	MOTIVO
COLLOQUIO DI ISCRIZIONE	Secondo il regolamento e a bisogno	CONOSCENZA DEL REGOLAMENTO E DEL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO
VISITA ALLA SCUOLA	Su appuntamento	VISITA E CONOSCENZA DEGLI AMBIENTI
COLLOQUIO PRE-AMBIENTAMENTO	La settimana prima dell' ambientamento	DARE/RICEVERE INFORMAZIONI SUL BAMBINO E SULLA FAMIGLIA PER INIZIARE A COSTRUIRE UN' ALLEANZA EDUCATIVA
PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE	Tra novembre e dicembre	CONDIVIDERE LE ESPERIENZE IN ATTO E LA VISIONE DEL BAMBINO
SCAMBIO QUOTIDIANO	Giornaliero	CONTINUITÀ NELLA CURA DEL BAMBINO E DELLA RELAZIONE CON LA FAMIGLIA
COLLOQUIO DI FINE ANNO	TRA MAGGIO E GIUGNO	RESTITUZIONE E CONDIVISIONE DELLO SVILUPPO GENERALE DEL BAMBINO

## RETI TERRITORIALI

I collegamenti con il territorio, avvengono a diversi livelli.

- Con il Comune di Monte di Malo attraverso periodici incontri con il responsabile dell'area coinvolta, con l'assistente sociale, con l'Assessore che si occupa dell' Istruzione e dei Servizi Sociali; i contatti possono riferirsi anche a situazioni di criticità relative a famiglie iscritte.
- con il Comitato di Gestione della Scuola e del nido che coinvolge rappresentanti dei genitori, del Comune, del personale e del territorio. Il comitato si ritrova periodicamente per discutere di rette, alimentazione, attività extra curricolari come feste, gite, incontri per le famiglie, incontri per e con il territorio. La cooperativa annualmente presenterà un

report dell' attività svolta sia per la Scuola sia per il nido contenente: i flussi di accesso ai servizi, gli orari dei bambini, gli aspetti economici (rette, contributi...), le attività educative e formative svolte, la formazione per il personale, la verifica e la valutazione delle attività svolte, le risorse umane coinvolte e gli aspetti di miglioramento. Il report sarà poi presentato all' amministrazione comunale;

- Con l' Aulss 7 attraverso il SIAN per gli aspetti legati alla cucina;
- Con L' Aulss 7 relativamente alla parte dell'autorizzazione e dell'accreditamento;
- Con la Cooperativa Orsa Maggiore per un progetto di Inserimento Lavorativo di Persone svantaggiate
- Con Servizi Formativi ed educativi nel Territorio per avvio di eventuali progetti specifici ed il confronto su alcune situazioni accolte a Scuola e seguite dai Servizi stessi ( Naturolandia, Ecotopia...)
- Con gli Alpini di Monte di Malo in occasione di Feste e/o Ricorrenze

#### 4.3 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La Formazione è elemento sostanziale dell' agire educativo poiché promuove l' innovazione e sostiene il lavoro di insegnanti, educatori e personale ausiliario. Come Scuola stendiamo annualmente un Piano Formativo che nasce dai bisogni raccolti dal gruppo docenti, da adeguamenti necessari sul piano della sicurezza, da mutamenti nel sistema sociale e familiare.

Alcuni elementi sono continuativi nel tempo:

- Attività di SUPERVISIONE a sostegno della relazione tra docenti/bambini/bambine e famiglie
- Percorsi formativi attivati dal GRUPPO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE : questi percorsi favoriscono una condivisione di un pensiero che promuova una COMUNITA' EDUCANTE

Proponiamo di seguito due tabelle: nella prima sono riportate le chiavi di lettura della seconda, ovvero il fabbisogno che determina la formazione che si propone, la verifica dell' efficacia della proposta e a chi è rivolta. Nella seconda tabella c' è un esempio di *Piano di formazione e aggiornamento* relativo ad un anno tipo.

## Guida all'utilizzo

	<b>Fabbisogno</b>	<b>Verifica efficacia</b>		<b>Chi</b>				
0	Assolvere ad un obbligo di legge	Attestato		Ente formatore				
1	Stimolo dell'uditorio	Questionario gradimento		Discente				
2	Apprendimento di competenze specifiche	Test/Scheda di valutazione corso		Docente				
3	Miglioramento del modo di lavorare	Relazione dopo un periodo di oss.ne		Resp. del gruppo formato				
4	Obiettivi innovativi di cooperativa	Raggiungimento degli obiettivi		Direzione				
<b>FORMAZIONE ANNO EDUCATIVO 2024 2025</b>								
<b>n.</b>	<b>Fabbisogno / obiettivo</b>	<b>Azione formativa</b>	<b>Formatore</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Periodo di svolgimento</b>	<b>Durata</b>	<b>Il percorso è stato effettuato?</b>	<b>Verifica dell'efficacia</b>
1	Assolvere ad un obbligo di legge	Idoneità Tecnica	Prima- o formatore della cooperativa	Personale non Formato	Progressivo adeguamento di tutto il personale educativo/insegnativo			Esame
3	Assolvere ad un obbligo di legge	Aggiornamento preposti	Prima- o formatore della cooperativa	Personale selezionato tra i già formati	Entro gennaio-febbraio 2025			

5	Rispetto Procedura formazione Haccp/Miglioramento del Modo di Lavorare	Formazione/aggiornamento Igiene degli alimenti/GMP e nuove istruzioni operative	Dott.ssa Selvatico Elisa	Cuochi	Gennaio 2025	2 ore		Test
7	Miglioramento del modo di lavorare	Percorso di Supervisione educativa: Orizzonti 06	Dott. Claudio Riva	Equipe 0 6	a.s. a.e. 2024/25 a.s a.e 2025/2026	10 ore		
8	Miglioramento del modo di lavorare	L'Assertività come luogo d'incontro	Formatore Esterno	Equipe 0 6	a.s. a.e. 2025 2026	8 ore		
10	Miglioramento del modo di lavorare	Percorso di supervisione: come rapportarsi alle famiglie ad alta fragilità e complessità	Dott. Claudio Riva + personale esterno	Equipe 0 6	a.s. a.e. 2024/25 a.s a.e 2025/2026	10 ore		
11	Miglioramento del modo di lavorare	Come riconoscere e stare nelle emozioni	Percorso formative organizzato dal CPT	Equipe 0 6	febbraio 2025	10 ore		